

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO

6

RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N° 4/2019

Il giorno 19 aprile 2019 alle ore 10.00, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, si è riunito il Collegio dei Revisori nominato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 374 del 17 novembre 2016 e successive modificazioni.

Sono presenti il:

- Dott. Biagio Giordano – membro effettivo con funzioni di Presidente;
- Dott.ssa Paola Marini – membro effettivo;
- Dott. Fabio Solano – membro effettivo.

Assistono e collaborano, la dott.ssa Raffaella Ladiana, Dirigente della Direzione Amministrativa ed il rag. Aurelio Svelto Responsabile Ufficio Ragioneria.

Il Collegio interviene per l'esame del progetto di rendiconto generale relativo all'esercizio 2018 che il Presidente intende proporre all'approvazione del Comitato di Gestione.

La documentazione in esame è costituita, come disposto dall'art 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità, da:

- a) Nota illustrativa del Presidente;
- b) conto di bilancio, articolato in rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- c) conto economico;
- d) stato patrimoniale;


e dai seguenti allegati:

- a) Situazione amministrativa;
- b) Relazione sulla gestione;
- c) Elenco dei residui attivi e passivi.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio e l'approvazione compete agli amministratori in conformità alle norme, che ne disciplinano i criteri di redazione. Il bilancio di che trattasi è stato redatto conformemente alle norme che riguardano le Autorità portuali/Autorità di Sistema Portuali, tra cui si rammentano le seguenti:

- ✓ La legge n. 84 del 28 gennaio 1994 e smi.
- ✓ il Regolamento di Amministrazione e Contabilità redatto ai sensi dell'art. 6 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 06/07 del 17.07.2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con telex prot. n. 11235 in data 06.11.2007 e modificato con nota n. 6556, in data 21/05/2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- ✓ le seguenti disposizioni legislative inserite nel Decreto Legge n. 78/2010, convertito con la Legge n. 122/2010 del 30 luglio 2010:
 1. art. 6, comma 7, che statuisce che "... al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196 ... escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009 ...";
 2. art. 6, comma 8, che prevede che "... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto

BG ✗



nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196... non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità ...”;

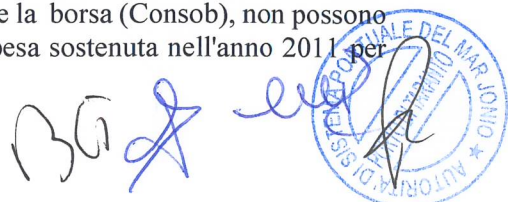
3. art. 6, comma 9, che stabilisce che “... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196..., non possono effettuare spese per sponsorizzazioni...”;
4. art. 6, comma 12, che dispone che “... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... non possono effettuare spese per missioni ... per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...”;
5. art. 6, comma 13, che prevede che “... la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... per attività di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...”;
6. art. 8, comma 1, che dispone “...il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato”;

✓ I seguenti articoli del D.L. 95 del 06.07.2012 (c.d. decreto spending review) convertito con modificazioni dalla L. 135 del 07.08.2012:

1. art. 5, comma 2 che stabilisce che “A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere”. Detta disposizione, come precisato dal Ministero Vigilante con lettera circolare n. 11629 del 12.09.2011 è da intendersi sostitutiva del limite introdotto dall'art. 6, comma 14, della L. 30 luglio 2010, n. 122;
2. art. 5, comma 7, che dispone che “A decorrere dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto attribuiti al personalenon può superare il valore nominale di 7,00 euro”. Con decreto del Presidente n.70 del 27.09.2012 l'Autorità portuale ha applicato le disposizioni anzidette in conformità a quanto richiesto dal Ministero Vigilante;
3. art. 8, comma 3 dispone che “Fermo restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, sono ridotti in misura pari ... al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010” e relativa circolare n. 31 del 23.10.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di riduzione dei consumi intermedi.

✓ I sottoelencati articoli del D.L. 66 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89 in data 23 giugno 2014:

1. art. 50, comma 3, che ha previsto “fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135” gli acquisti di beni e servizi sono ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010;
2. art. 15, comma 1, che dispone “il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente: "2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per



l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.”

Detta riduzione, come precisato dal Ministero Vigilante con fax 2066 del 19.2.2013 di approvazione al bilancio di previsione 2013, non viene versata al Bilancio dello Stato, ma costituisce economia di spesa, come da circolare del MEF-RGS n. 13 del 05.02.2013. Continua, invece, a dover essere effettuato il versamento derivante dalla riduzione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della L. 30 luglio 2010, n. 122 (pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009).

- ✓ L'art. 4 del D.L. 29.12.2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla L. 27.02.2017, n. 18 che ha disposto che “Al fine di sostenere l'occupazione, di accompagnare i processi di riconversione industriale delle infrastrutture portuali e di evitare grave pregiudizio all'operatività e all'efficienza portuali, nei porti nei quali almeno l'80 per cento della movimentazione di merci containerizzate avviene o sia avvenuta negli ultimi cinque anni in modalità transshipment e persistano da almeno cinque anni stati di crisi aziendale o cessazioni delle attività terminalistiche, in via eccezionale e temporanea, per un periodo massimo non superiore a trentasei mesi, a decorrere dal 1° gennaio 2017 è istituita dalla Autorità di Sistema portuale, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con delibera del Comitato di gestione o del Comitato portuale laddove eserciti in prorogatio le sue funzioni, una Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale, nella quale confluiscono i lavoratori in esubero delle imprese che operano ai sensi dell'articolo 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, autorizzate alla movimentazione dei container che, alla data del 27 luglio 2016, usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme degli ammortizzatori sociali. L'Agenzia è promossa e partecipata, nel periodo di cui al comma 1, dall'Autorità di Sistema portuale competente, in deroga all'articolo 6, comma 11, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, e secondo le norme recate nel testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Le attività delle Agenzie di cui al comma 1 sono svolte avvalendosi delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente nei bilanci delle rispettive Autorità di Sistema portuale.”.

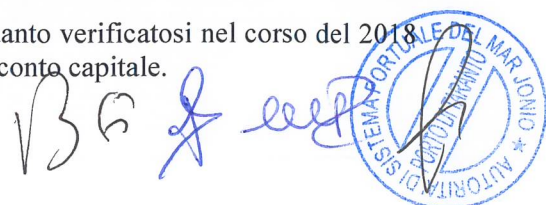
Ai sensi della suddetta normativa, ha continuato ad operare la Taranto Port Workers Agency S.r.l., partecipata unicamente dall'AdSP del Mar Ionio, costituita in data 08.09.2017.

Il Collegio dei Revisori rinvia, per quanto attiene alle risultanze complessive del rendiconto finanziario, a quanto rappresentato dal Presidente nella sua Relazione e precisamente alla pag. 19, per quanto attiene alle entrate e alla pag. 21, per quanto attiene alle uscite.

<i>ENTRATE</i>	<i>SOMME PREVISTE</i>	<i>SOMME ACCERTATE</i>	<i>SCOSTAMENTO RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO</i>	<i>SCOSTAMENTO PERCENTUALE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO</i>
entrate correnti (Titolo I)	21.178.790	24.787.436	3.608.646	17,04%
entrate c/capitale (Titolo II)	12.220.270	12.287.381	67.111	0,55%
entrate per partite di giro (Titolo III)	5.652.500	1.897.010	-3.755.490	-66,44%
Totale entrate:	39.051.560	38.971.827	-79.733	-0,20%

<i>USCITE</i>	<i>SOMME PREVISTE</i>	<i>SOMME IMPEGNATE</i>	<i>SCOSTAMENTO RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO</i>	<i>SCOSTAMENTO PERCENTUALE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO</i>
uscite correnti (Titolo I)	10.306.473	8.668.233	-1.638.240	-15,90%
uscite c/capitale (Titolo II)	89.220.547	31.590.729	-57.629.818	-64,59%
uscite per partite di giro (Titolo III)	5.652.500	1.897.010	-3.755.490	-66,44%
Totale uscite:	105.179.520	42.155.972	-63.023.548	-59,92%

Con riferimento alle SPESE gli scostamenti tra le previsioni e quanto verificatosi nel corso del 2018 in termini di impegni sarebbero da imputare principalmente alle uscite in conto capitale.



In particolare, il Collegio prende atto come dalla nota illustrativa si evinca che i principali scostamenti siano da attribuirsi alla seguente motivazione "Lo scostamento rispetto alle previsioni è da imputare alle spese in conto capitale; molti interventi in ambito portuale previsti per il 2018 risultano rinviati al 2019" (cfr. pag. 21 della nota illustrativa).

RIEPILOGO ENTRATE ACCERTATE 2018 E CONFRONTO CON IL 2017 (categorie in cui si sono registrati accertamenti)

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	DIFFERENZA	DIFFERENZA (%)
Categoria 1.2.1 - Entrate Tributarie	Gettito delle Tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, delle Tasse d'ancoraggio ed Erariali, Proventi per operazioni portuali di cui all'art. 16 della L. 84/94 e per autorizzazioni ex art. 68 del Cod. Nav.	18.118.469	16.938.343	-1.180.126	-7%
Categoria 1.2.3 - Redditi e Proventi Patrimoniali	Canoni di concessione delle aree demaniali, Interessi attivi su titoli, depositi e conti correnti	1.507.294	1.456.841	-50.453	-3%
Categoria 1.2.4 - Poste correttive e compensative di spese correnti	Recuperi e rimborsi diversi, Concorsi dello Stato e di altri Enti per spese per servizi di manutenzione, illuminazione e pulizia	66.346	6.285.882	6.219.536	9374%
Categoria 1.2.5 - Entrate non classificabili in altre voci	Canoni di concessione di cui all'art. 6 della L. 84/94, Entrate varie ed eventuali	126.645	106.370	-20.275	-16%
Categoria 2.2.1 - Trasferimenti dello Stato	Finanziamenti dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali	1.798.022	11.688.723	9.890.701	550%
Categoria 2.2.3 - Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	Contributi Enti e diversi (partecipazione a progetti europei)	0	531.547	531.547	#
Categoria 2.3.2 - Assunzioni di altri debiti finanziari	Depositi di terzi a cauzione	102.153	67.111	-35.042	-34%
Categoria 3.1.1 - Entrate derivanti da partite di giro	Ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, diverse, Rimborso di somme pagate per conto terzi	1.647.529	1.897.010	249.481	15%
	TOTALE	23.366.458	38.971.827	15.605.369	67 %

RIEPILOGO USCITE IMPEGNATE 2018 E CONFRONTO CON IL 2017 (categorie in cui si sono registrati impegni)

BG  

DESCRIZIONE	2017	2018	DIFFERENZA	DIFFERENZA (%)
"Uscite per gli organi dell'Ente"	284.000	360.123	76.123	27%
"Uscite per il personale in attività di servizio"	3.863.920	3.827.898	-36.022	-1%
"Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi"	430.770	472.321	41.551	10%
"Uscite per prestazioni istituzionali"	3.224.327	3.233.016	8.689	<1%
"Trasferimenti passivi"	82.049	148.084	66.035	80%
"Oneri Finanziari"	1.694	19.313	17.619	1040%
"Oneri Tributari"	266.935	297.087	30.152	11%
"Poste correttive e compensative di spese correnti"	36.585	29.242	-7.343	-20%
"Uscite non classificabili in altre voci"	774.784	281.149	-493.635	-64%
"Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti"	15.629.324	30.700.191	15.070.867	96%
"Acquisizione di immobilizzazioni tecniche"	44.181	55.096	10.915	25%
"Partecipazioni a progetti Europei, Nazionali ed acquisto di valori mobiliari"	20.000	738.214	718.214	3591%
"Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio"	125.851	97.228	-28.623	-23%
"Spese aventi natura di partite di giro"	1.647.529	1.897.010	249.481	15%
TOTALE	26.431.949	42.155.972	15.724.023	59%

In relazione alle categorie in cui ci sono registrati maggiori impegni il Collegio prende atto di quanto rappresentato dal Presidente, nella sua Relazione:

La *Categoria 1.1.1 "Uscite per gli organi dell'Ente"* risulta incrementata, rispetto al 2017, poiché nel corso del 2018 è stata corrisposta la parte variabile del compenso del Presidente dell'AdSP a seguito della valutazione favorevole del raggiungimento degli obiettivi da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con foglio n. 6844 del 20.04.2018.

Le spese sulla *Categoria 1.1.3 "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi"* sono contenute nelle previsioni di bilancio determinate secondo le disposizioni di legge vigenti, in termini di contenimento delle spese per consumi intermedi. Si rinvia a quanto rappresentato nel paragrafo "Verifica del rispetto dei limiti di spesa".

- *Cap. 121/10 – Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - spese per utenze portuali varie:* € 2.092.648 (impegni 2017 € 2.048.660).

In detto capitolo sono presenti, in particolare, le spese per le utenze in ambito portuale e le spese per il servizio di sicurezza e vigilanza privata a mezzo di guardie particolari giurate (G.P.G.) nel porto di Taranto.

- *Cap. 121/20 – Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni, pulizia, assicurazioni e adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale:* € 989.322 (impegni 2017 € 1.024.521). Le spese sono relative ai contratti di manutenzione illustrati nel paragrafo "Manutenzione ordinaria".

I Capitoli 121/10 e 121/20 continuano ad ospitare le spese per utenze e servizi relative al Molo Polisetoriale che sono, a seguito della decadenza della Concessione Demaniale Marittima n. 03/98 della società Taranto Container Terminal S.p.A. e della conseguente riconsegna delle aree, all'attualità a carico dell'Ente.

BG



- *Cap. 121/40 – Spese promozionali e di propaganda:* € 151.046, di cui per attività promozionale € 1.998,40 e per fiere, mostre e convegni € 149.048,03 (impegni 2017:€ 151.146, di cui per attività promozionale € 2.940 e per fiere, mostre e convegni € 148.206).

Tra le fiere rilevano, in particolare: FRUIT LOGISTIC 2018 (BERLINO, FEBBRAIO 2018), SEATRADE CRUISE SHIPPING (MIAMI, MARZO 2018), TRANSPORT LOGISTIC 2018 (SHANGHAI, MAGGIO 2018), SEATRADE CRUISE MED (LISBONA, SETTEMBRE 2018).

- *Cap. 122/10 - Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale:* € 148.084 (impegni 2017 € 80.607). L'importo si riferisce:

- alle quote associative versate nel 2018 alle seguenti Associazioni di cui fa parte l'Ente:

COMITATO LOCALE WELFARE TARANTO
MEDCRUISE ASSOCIATION
SRM - STUDI E RICERCHE PER IL MEZZOGIORNO
ASSOCIAZIONE PORTI ITALIANI - ASSOPORTI
EURISPES - ISTITUTO DI STUDI POLITICI, ECONOMICI E SOCIALI
CLIA - CRUISE LINES INTERNATIONAL ASSOCIATION

-al contributo in conto esercizio, pari ad € 82.136,03, versato a favore della soc. Taranto Port Workers Agency s.r.l. partecipata unicamente dall'AdSP costituita ai sensi dell'art. 4 del D.L. 29.12.2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla L. 27.02.2017, n. 18.

- *Cap. 124/10 – Imposte, tasse e tributi vari:* € 297.087 (impegni 2017 € 266.935). A decorrere dal 2015, al capitolo in questione è imputata l'IRAP calcolata sui redditi da lavoro dipendente, assimilato ed occasionale assoggettati a tale imposta per gli enti pubblici, conformemente a quanto richiesto in sede di approvazione del rendiconto generale 2013 dal Ministero vigilante con foglio n. 7586 in data 16.07.2014.

- *Cap. 126/30 - Oneri vari straordinari:* € 281.149 (impegni 2017 € 281.149).

L'importo si riferisce al versamento al bilancio dello Stato di cui al paragrafo "Versamenti al Bilancio dello Stato".

Spese in conto capitale: per la cui descrizione si rinvia a quanto rappresentato dal Presidente nella sua relazione con particolare riferimento alla voce "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti".

Il Collegio riscontra le tabelle di verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui alle pagine da 14 a 17 della relazione del Presidente.

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2018 è pari ad € 152.281.266, di cui disponibile € 136.368.104, al netto della parte vincolata per € 15.912.329 di cui: € 1.519.132 per TFR, € 6.673.718 per fondo rischi ed oneri per contenzioso tributario (cfr. altre riserve stato patrimoniale), € 112.634 fondo per crediti di difficile esigibilità, € 12.544 per canoni demaniali di difficile esigibilità, € 179.666 per canoni deposito merci in porto di difficile esigibilità, € 6.413 per immobilizzazioni finanziarie (il cui importo è corrispondente alle partecipazioni societarie detenute dall'Ente in società in liquidazione), € 7.409.055 – relativo alla quota di finanziamento destinato ai lavori di "Riqualificazione del molo polisettoriale – ammodernamento della banchina di ormeggio – porto di Taranto" non ancora utilizzato.

La variazione dei residui attivi per € 19.782 e dei residui passivi per € 174.595, comporta un aumento dell'avanzo di amministrazione di € 154.813.

Infatti, l'avanzo di amministrazione al 31.12.2018 è determinato come segue:

• Avanzo di amministrazione al 31.12.2017	€ 155.310.598
• - disavanzo di competenza al 31.12.2018	€ 3.184.145
• + variazione dei residui	€ 154.813
• Avanzo di amministrazione al 31.12.2018	€ 152.281.266

BG  

Su invito del Collegio, la Ragioneria ha prodotto apposito schema di raccordo, nel quale vengono rappresentati i valori dello Stato Patrimoniale riferiti agli accertamenti ed impegni rispettivamente per entrate e spese in conto capitale sostenuti nel corso del 2018.

Attivo dello Stato Patrimoniale

Il Collegio analizza la composizione della voce **Immobilizzazioni immateriali** inserita all'interno dello Stato Patrimoniale

A) Immobilizzazioni immateriali iscritte al valore d'acquisto (impegno di spesa).

immobilizzazioni immateriali 2017	€ 344.145.122
+ spese su Categoria 2.1.1	€ 30.700.191
+ impegni sul capitolo 212/40	€ 23.455
+ impegni sul capitolo 213/20	€ 731.547
- minusvalenze patrimoniali	€ 48.648
immobilizzazioni immateriali 2018	€ 375.551.667

B) Immobilizzazioni materiali iscritte al valore d'acquisto pari all'impegno di spesa.

Le **immobilizzazioni materiali** sono costituite dai beni strumentali e mobili di proprietà dell'Ente, impiegati per l'esercizio delle attività, al netto del Fondo d'ammortamento. Si riscontra la conciliazione tra libro dei cespiti, stato patrimoniale e inventario beni mobili.

immobilizzazioni materiali 2017	€ 15.189.367
+ pagato su Cap. U212/10 e su Cap. U212/50	€ 28.225
+ immobilizzazioni in corso	€ 3.416
-ammortamento anno 2018	€ 4.347.466
immobilizzazioni materiali 2018	€ 10.873.542

C) Immobilizzazioni finanziarie.


Si prende atto che l'Ente detiene, al 31/12/2018, le seguenti partecipazioni, iscritte al costo di acquisto che corrisponde al valore nominale della partecipazione – ai sensi dell'art. 2424 bis c.c. – tra le immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni	Anno di acquisizione	Valore delle partecipazioni al 31/12/2018
Consorzio Attività Formative a r.l. in liquidazione	2000	€ 3.080
Distripark Consorzio a. r. l. in liquidazione	2002	€ 3.333
Taranto Port Workers Agency s.r.l.	2017	€ 20.000
Totale		€ 26.413

L'Attivo circolante è costituito da:

A) Crediti per € 60.854.385, derivanti dall'importo dei residui di € 60.875.196 al netto del residuo attivo sul capitolo E311/90 "IVA" di € 27.478 e comprensivi del credito di € 6.667 da accertare sul capitolo E124/10 "Recuperi e rimborsi diversi" nel corso del 2019 e relativo ad acquisizioni di partecipazioni non concluse nel 2018.

B) Disponibilità liquide. La Cassa, costituita dalle disponibilità presso la Sezione Provinciale della Tesoreria dello Stato, è pari ad **€ 211.744.372**.

BG 



A Patrimonio netto:

Esso è composto dal fondo di dotazione ad inizio esercizio al quale si aggiunge l'avanzo dell'esercizio 2018.

La variazione del patrimonio netto nei due esercizi è pari all'avanzo economico ed è così rappresentata:

STATO PATRIMONIALE			
	Al 01.01.2018	Al 31.12.2018	differenza
Attivo	652.244.923	659.050.379	+6.805.456
Passivo	400.993.371	396.153.878	+4.839.493
Patrimonio netto	251.251.552	262.896.501	+11.644.949

Si illustrano le variazioni del patrimonio netto intervenute considerando l'Avanzo di parte corrente di € 16.119.203 al quale si aggiungono le voci del conto economico.

Fondo di dotazione inizio 2018		€ 251.251.552
Avanzo di amministrazione di parte corrente	€ 16.119.203	
- Tfr	€ 233.786	
- Ammortamento	€ 4.347.466	
- Minusvalenze	€ 48.648	
+ Insussistenze del passivo	€ 174.595	
- Insussistenze dell'attivo	€ 19.782	
+ Rivalutazione partecipazione	€ 833	
Avanzo Economico		€ 11.644.949
Patrimonio netto 2018		262.896.501

B) Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono iscritti all'interno dello S.P. alla voce "Contributi in c/capitale a destinazione vincolata", come rappresentato all'interno della nota illustrativa del Presidente.

C) Fondo TFR

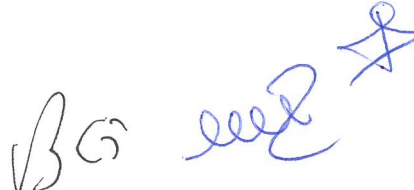

Dalla relazione del Presidente si evince: "Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data."

(A) Fondo TFR AL 31.12.2017	(B) Accantonamento 2018	(C) cap 215/30	(E) Fondo TFR al 31.12.2018 (A+B-C)
€ 1.382.574	€ 233.786	€ 97.228	€ 1.519.132

D) Debiti per complessivi € 120.338.302. Derivanti dai residui per € 120.480.088 al netto dei debiti diversi per € 169.264 incrementato del residuo attivo sul capitolo E311/90 "IVA" di € 27.478.

Conti d'ordine:

I "Conti d'ordine" (€ 80.225.110) benché non più rappresentati in calce allo Stato Patrimoniale continuano ad essere contabilizzati in quanto rappresentano il valore delle opere portuali realizzate/portate a compimento sul demanio portuale.

Conto Economico.

Su richiesta del Collegio la Ragioneria produce un prospetto di raccordo fra gli elementi che compongono il conto economico e gli accertamenti ed impegni rispettivamente per entrate e spese correnti sostenuti nel corso del 2018.

Il Conto economico presenta le seguenti risultanze raffrontate con l'esercizio precedente.

RISULTATI DIFFERENZIALI	2017	2018	Differenza	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	19.979.989	24.962.864	4.982.875	25%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	14.681.861	13.034.650	-1.647.211	-11%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	5.297.128	11.928.214	6.631.086	125%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.642	-19.313	-17.671	1076%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	#DIV/0!
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-263.331	-263.952	-621	>-1%
Avanzo Economico	5.033.155	11.644.949	6.611.794	131%

Detta tabella sintetizza quanto rappresentato nel conto economico allegato al rendiconto generale 2018.

Il Collegio, inoltre, prende visione dell'allegato 6 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013 e del prospetto elaborato sulla base del Piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Esaminata la documentazione prodotta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di rendiconto generale relativo all'esercizio 2018 proposto dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.

Il Collegio rinvia l'esame del secondo punto all'ordine del giorno "esame prospetto canoni demaniali" a prossima seduta.

Copia del presente verbale viene trasmesso al Presidente dell'Autorità Portuale, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dip. Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza Pubblica, al Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti ed alla Corte dei Conti - Sezione controllo Enti. Tali adempimenti vengono affidati alla dott.ssa Ladiana.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto alle ore 12,30 circa del giorno 19 aprile 2019 e successivamente inserito nell'apposito registro.

Il Presidente: Dott. Biagio Giordano

Il Componente: Dott.ssa Paola Marini

Il Componente: Dott. Fabio Solano

